

La sicurezza, i nodi

Violentata in strada parla la turista eroina «Ho fermato il bruto»

► Porta Capuana, parla la teste coraggio
«Ecco cosa è accaduto sabato all'alba»

L'INCHIESTA

Petronilla Carillo
Leandro Del Gaudio

Una scena assurda davanti ai suoi occhi, tanto da farla rimanere ferma e aterrata per qualche secondo, prima di intervenire e mettere in fuga il bruto. Sono passati alcuni minuti dopo le cinque del mattino, in piazza Porta Capuana, quando una donna interviene per salvare un'altra donna. È una turista francese, che spiega agli inquirenti la scena che le si è manifestata davanti agli occhi, ma anche la sensazione di pericolo che l'ha spinta ad intervenire: «Ho visto una situazione talmente insolita davanti a me, che sono rimasta a guardare per pochi attimi, fino a capire che dovevo intervenire». Una decisione fulminea e decisiva al tempo stesso, che ha di fatto interrotto una violenza sessuale, mettendo il fuga il bruto. È questo il retroscena dell'inchiesta che vede un cittadino marocchino 38enne finire in cella per violenza sessuale, in attesa della convalida del fermo che dovrebbe celebrarsi nelle prossime ore. Inchiesta condotta dal pm Antonella Serio, sotto il coordinamento dell'aggiunto Raffaele Falcone, ufficio che da anni rappresen-

ta un argine naturale contro violenza di genere e ai danni delle fasce deboli.

IL RACCONTO

Una storia che va rivissuta con gli occhi della protagonista numero uno: la turista francese, si chiama Alice, non ama le luci della ribalta. Sabato mattina, tornava in hotel quando si è imbattuta nell'assalto di un bruto. Era a terra, aveva i pantaloni abbassati, aveva sopraffatto la donna: «L'ho guardata - ha spiegato agli inquirenti - mi ha fatto cenno con la mano, quanto basta a farmi capire che quella donna aveva realmente bisogno di aiuto, che era necessario un intervento rapido». È così che poco prima delle cinque di sabato mattina, il corso degli eventi cambia decisamente traiettoria. Alice interviene, urla, fa di tutto per attirare l'attenzione di altri passanti. L'aggressore comprende che la scena è cambiata, si ricomponete e prova a scappare. Poi verrà inseguito ed arrestato, anche grazie all'intervento dei vigilantes che presidiano la zona della ex Pretura e di alcuni passanti. Intanto, in piazza restano due donne, come emerge dalla denuncia resa dalla testimone-co-

alla turista francese non ha lasciato spazio a dubbi. Anche alla luce dell'atteggiamento assunto dall'uomo: «Mi ha guardato, mi ha fatto cenno di andarmene. Mi ha allontanato con la mano, quanto basta a farmi capire che quella donna aveva realmente bisogno di aiuto, che era necessario un intervento rapido».

IL CONTESTO

Il resto è storia di un'inchiesta che punta a riannodare il nastro. Una volta al Cardarelli, la ragazza napoletana (una trentina di anni) ha cercato di ricomporre le idee. Era visibilmente sotto choc, devastata dall'esperienza che le era toccata. Prima del buio, ricorda di essere stata avvicinata da un uomo di colore, che le ha offerto della droga. Così accaduto dopo, è facile intuirlo. Violenza, sopravvissuta, l'intervento della soccorritrice. Indagine in corso, mentre monta la reazione per l'ennesimo episodio di abusi nella zona del vecchio Palazzo di Giustizia. Non è il primo caso quello avvenuto sabato mattina. E non è

raggio di questa storia: «Mi sono presa cura della vittima per almeno cinque o dieci minuti, fino all'arrivo della polizia».



LE INDAGINI La polizia nell'area dove è avvenuta la violenza

L'intervento

Scippatore bloccato alla Ferrovia dopo un colpo

La Polizia Locale di Napoli, Unità Operativa San Lorenzo, è intervenuta in Piazza Garibaldi, ancolgo via Alessandro Poerio, per una richiesta d'aiuto di una straniera. Gli agenti hanno trovato sul posto un uomo che tratteneva il presunto autore di uno scippo appena avvenuto ai danni di una coppia di turisti irlandesi. Secondo le testimonianze raccolte, il giovane, un marocchino di 18 anni, senza documenti e fissa dimora, si era avvicinato ai turisti mentre attraversavano la strada, cingendo il braccio attorno al collo dell'uomo e strappandogli con violenza una catenina d'oro, provocandogli una ferita alla gola. È stato arrestato per furto con strappo, lesioni personali e soggiorno irregolare sul territorio nazionale.

neppure l'ultimo episodio di violenza accaduto in quella zona, alla luce di quanto emerge dal racconto di altri testimoni.

IL RAID

Proviamo a mettere a fuoco quanto avvenuto domenica scorsa, a poche ore dallo choc per la donna stuprata. Mentre è ancora vivo il ricordo delle grida e della richiesta di aiuto della trentenne violentata si consuma un altro episodio gravissimo. Questa volta non è materia da sex offenders, non c'entra la violenza sessuale. A scatenare una reazione rabbiosa da parte di un gruppo di picchiatori sono stati ordinari motivi di viabilità. In sintesi, un giovane viaggiava in auto assieme alla fidanzata, quando viene aggredito da un gruppo di extracomunitari che già stavano discutendo tra di loro. Sono ora tutti in fase di identificazione. Fatto è che hanno prima squarcato con un coltello i pneumatici poi hanno rotto il lunotto per picchiare, provocandogli ferite alla testa. Sotto choc la fidanzata che ha assistito a tutta la scena, entrambi sono stati trasportati in ospedale da un'ambulanza. Spiega Ulderico Carraturo, imprenditore della zona: «È avvenuto tutto domenica sera, in un orario ancora di passeggio, anche per le famiglie. In questa zona ogni giorno accade qualcosa, è un continuo di violenze. Non ce la facciamo più. Bisogna prendere provvedimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CRITICITÀ A Porta Capuana si registrano molti episodi di criminalità, anche ad opera di immigrati

DOMENICA NUOVO RAID DEGLI IMMIGRATI PER MOTIVI DI VIABILITÀ PARLA UN MANAGER DELLA RISTORAZIONE «POCHI CONTROLLI»

LA STRATEGIA

Giuseppe Crimaldi

Emergenza microcriminalità, riflettori puntati su Porta Capuana. Dopo l'episodio della violenza sessuale ai danni di una giovane ad opera di un marocchino irregolare sul territorio, arriva la risposta della Prefettura. Il comitato per l'ordine pubblico convocato ieri da Michele di Bari ha messo a punto un piano che - soprattutto nella zona del vasto e di piazza Garibaldi - punta a rafforzare i presidi di legalità, ma anche a realizzare una mappatura sulla presenza di stranieri che non hanno mai richiesto il permesso di soggiorno.

LE NOVITÀ

Il prefetto di Napoli (che ieri ha svolto due sopralluoghi ai Quartieri spagnoli e nella zona della Vicaria, incontrando i rappresentanti delle rispettive Municipalità) ha così disposto per l'area del Vasto una intensificazione dei controlli: coinvolta soprattutto la polizia municipale, che avrà un ruolo di prima linea tra le strade

Vasto, via alla mappatura degli alloggi il prefetto: faremo rispettare le regole



IL DEGRADO Ieri il sopralluogo del prefetto a Porta Capuana

INTENSIFICATI I CONTROLLI SULLA IMMIGRAZIONE IRREGOLARE POLIZIA MUNICIPALE IN PRIMA LINEA

rio (un censimento, peraltro difficile da realizzare, non è stato mai fatto) e se i contratti di locazione sono regolari.

IL BILANCIO

«Il tavolo convocato oggi - sottolinea Bari - è stato molto proficuo anche grazie alla presenza

delle Municipalità interessate dalle aree dei Quartieri e di Porta Capuana; quest'ultima zona presenta un lieve aumento dei reati di strada e per questo abbiamo disposto un più attivo coinvolgimento dei servizi immigrazione e anche della polizia amministrativa. Per noi la priorità era e resta

quella di garantire controllo e vigilanza».

«Ai Quartieri spagnoli - prosegue il prefetto - registriamo invece indici di delittuosità confortanti, nel senso che c'è un calo di reati. Non abbiamo grandi numeri, insomma, ed anzi un confortante segnale negativo per quanto riguarda furti, scippi, rapine e aggressioni. Tuttavia questi dati confortanti non devono farci dormire sugli allori, ed anzi rappresentano uno stimolo affinché non si ripetano episodi gravi come quello accaduto l'altra notte: anche perché simili reati creano legittimamente disorientamento e paura tra la gente».

DI BARI: «NELL'AREA METROPOLITANA CALANO GLI INDICI DI DELITTUOSITÀ RESTITUIREMO FIDUCIA AI RESIDENTI»

Ed è proprio questo punto su cui batte il prefetto. «Abbiamo il dovere di rassicurare la popolazione, ed è quello che continueremo a fare intensificando i dispositivi della sicurezza».

C'è poi un altro dato confortante che di Bari sottolinea: è l'indice di delittuosità sull'intera area metropolitana. Nello specifico, mettendo in correlazione i primi otto mesi dell'anno 2024 con l'analogo periodo del 2025, notiamo una diminuzione complessiva pari al 7,75% (da 89.010 - anno 2024 a 82.099 - anno 2025). E con riferimento ai reati di natura predatoria, si registra una decrescita del 5,93% dei furti (da 40.748 a 38.330) una decrescita dell'1,38% delle rapine (da 1.736 a 1.712) ed una decrescita del 28,6% dei delitti informatici (da 1.226 a 882).

«Di fronte a chi subisce reati odiosi come quelli legati alla violenza di genere, le cui denunce nei primi mesi di quest'anno sono aumentate in maniera esponenziale - conclude il prefetto - dobbiamo sempre esprimere solidarietà alle vittime colpite da comportamenti odiosi e gravi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA